



Unione dei Comuni
Valle del Marecchia

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI IN CAMPO SOCIALE

Capo I – Erogazione di contributi e sussidi a persone fisiche

Articolo 1 - Finalità generali

Il presente Capo disciplina le modalità di realizzazione di interventi di sostegno al reddito in campo sociale, sotto forma di erogazione di contributi economici o vantaggi di altra natura, rivolti a persone fisiche che rientrino in una delle categorie di svantaggio individuate di seguito e che si trovino in condizione di indigenza e/o non autosufficienza e siano soggette a rischio di emarginazione, degrado, e abbandono. Scopo precipuo degli interventi del presente documento è quello di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno utilizzo delle risorse personali e promuovere in collaborazione con le persone assistite la possibile soluzione delle situazioni di bisogno, disagio ed emarginazione.

I principi fondanti cui questa Unione si ispira per l'erogazione di contributi, sussidi e vantaggi economici sono i seguenti:

- selezionare i beneficiari considerando contestualmente i bisogni e la disponibilità dei mezzi e l'effettiva condizione della persona, tenuto conto della situazione e della rete familiare;
- privilegiare interventi di welfare attivo promozionale ed abilitante, che privilegino aiuti in termini di servizi accessibili piuttosto che in termini monetari e favoriscano l'attivazione delle capacità della persona (capacitazione);
- fornire ausilio ed accompagnamento nella revisione degli stili di consumo qualora siano una delle cause che hanno condotto allo stato del bisogno;
- conoscere la persona ed il suo rapporto storico coi servizi al fine di evitare sovrapposizioni di interventi e favorirne la complementarietà;
- intervenire con aiuti possibilmente limitati nel tempo onde ridurne al massimo i tratti assistenzialistici, predisponendo ove possibile piani assistenziali individualizzati che incentrino l'intervento sul principio di appropriatezza;
- operare sempre nel massimo rispetto della persona.
- Raccordo con altri operatori anche privati che intervengono con azioni aventi lo stesso scopo o a questo complementari;
- Ove possibile collegare il contributo economico ad un "ritorno sociale" che tenda a responsabilizzare il beneficiario rispetto alla provenienza pubblica dei fondi.

Articolo 2 – Modalità operative

L'erogazione di contributi e sussidi economici risulta essere uno degli strumenti adottabili all'interno di una progettualità sulla situazione di disagio di persone o nuclei familiari.

Le richieste di beneficio vengono, di norma, predisposte dall'Assistente Sociale responsabile del caso ed inviate, complete di relazione valutativa del caso, ed ogni altra indicazione attestante la

situazione economica del soggetto (es. documentazione attestante redditi esenti a fini fiscali che non compaiono nell'ISEE), nonché all'Ufficio Servizi Sociali del polo interessato in base alla residenza dell'assistito.

Le richieste pervenute vengono esaminate, tenendo conto della loro compatibilità finanziaria con le risorse finanziarie disponibili, da una Equipe Tecnica di Valutazione formata dal Dirigente del Settore Servizi Sociali o suo delegato, dal responsabile del procedimento del polo territoriale di riferimento e dall'assistente sociale proponente. A seconda delle esigenze specifiche ed a discrezione del Dirigente, l'Equipe può essere costituita in forma collegiale di Commissione Tecnica di Valutazione, con la presenza di assistenti sociali appartenenti a più settori, ovvero in forma semplificata con la presenza della sola assistente sociale competente per il caso. Nell'esaminare le richieste l'Equipe, basandosi sui principi enucleati all'art. 1 tiene conto:

- Della appropriatezza e significatività dell'intervento rispetto agli obiettivi del progetto
- Della situazione economica del richiedente
- Della rilevanza e della consistenza dello stato di bisogno
- Dei contributi, delle sovvenzioni e delle esenzioni di carattere socio-assistenziale percepite dal nucleo richiedente nel biennio antecedente la richiesta.
- Di altri benefici già goduti dal soggetto/nucleo (es. alloggio ERP, alloggio canone calmierato, etc..) sia di natura pubblica che, per quanto possibile, di natura privata;

L'Equipe Tecnica di Valutazione delle richieste di contributo economico si riunisce con una cadenza proporzionata al numero di istanze pervenute ed ai principi di celerità del procedimento.

Al termine dell'istruttoria sopra descritta le elargizioni di contributi economici socio-assistenziali sono disposte con atto del Dirigente competente.

Il Dirigente del settore competente informa periodicamente la Cabina di Regia dell'Unione dei Comuni sull'elenco dei contributi economici socio-assistenziali assegnati nelle forme previste dalle presenti linee guida. Inoltre i beneficiari delle erogazioni vengono regolarmente iscritti all'Albo dei Beneficiari di provvidenze economiche di cui all'art. 1 del D.P.R. 118/2000 e si adempirà ad ogni altro obbligo di pubblicità previsto dalla legge.

Articolo 3 - Requisiti

Ai fini delle presenti linee guida sono eligibili le persone residenti in un comune dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia che versano in stato di bisogno e per le quali sia stata predisposta una proposta/progetto/relazione da parte di un'assistente sociale.

Gli interventi assistenziali sono attivabili nel rispetto dei principi enucleati all'art. 1 e nel limite delle risorse disponibili nel bilancio dell'Unione dei Comuni. L'accesso agli aiuti è altresì condizionato al possesso dei seguenti requisiti:

- ISEE inferiore alla soglia di € 7.500,00, salvo casi opportunamente motivati dal richiedente e valutati dall'Equipe di cui all'art.2. Nei casi in cui le persone, per varie ragioni, abbiano subito una riduzione improvvisa del proprio reddito non dimostrabile con l'indicatore ISEE, potranno provare il possesso del requisito mediante evidenze oggettivamente riscontrabili. In caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico il limite ISEE è innalzato ad € 10.000,00.
- Per il possesso di diritti reali su beni immobili si fa riferimento a quanto previsto nel vigente Regolamento dell'Unione per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di E.R.P. (art. 4 comma c). L'accesso ai benefici previsti nelle presenti linee guida, in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti nel citato regolamento, può avvenire solo in casi eccezionali e giustificati risultanti da evidenze pratiche e documentali.
- Patrimonio mobiliare non superiore a Euro 5.000,00 al lordo della franchigia prevista dal

D.Lgs. n.109/98 così come modificato dal D.Lgs. n. 130/2000.

- Il richiedente deve dimostrare con evidenze oggettive e riscontrabili di non essere in possesso dei mezzi necessari a superare autonomamente lo stato di bisogno.

Non verranno concessi aiuti nei casi in cui l'Equipe, di cui all'art. 2, ritenga che siano inappropriati per affrontare la situazione specifica.

Hanno possibilità di beneficiare dei contributi economici anche le persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti nel territorio comunale, limitatamente ad interventi indifferibili ed urgenti non rinnovabili.

L'eventuale adeguamento dei limiti di reddito per l'erogazione di contributi economici socio-assistenziali e degli importi massimi dei relativi interventi è stabilito dalla Giunta dell'Unione.

Articolo 4 – Tipologia degli interventi

Nel contesto descritto sono attivabili le seguenti tipologie di interventi economici:

a) interventi economici una tantum

Consistono in prestazioni economiche dirette a fronteggiare situazioni contingenti di disagio emergente, relativo a persone o a nuclei familiari non in grado di affrontarle in maniera autonoma con le risorse finanziarie di cui dispongono. L'ammontare e le modalità di erogazione dei contributi vengono determinati di volta in volta in relazione ai casi concreti. I contributi possono essere erogati anche in modalità differita, ovvero in più tranches.

Le tipologie di spesa individuate ai fini dell'intervento di cui sopra sono:

- le spese documentate collegate ad uno stato di malattia;
- le spese indispensabili per la gestione della casa come affitto, gas, luce, acqua (*ad esclusione di quelle telefoniche*);
- le spese essenziali di vitto: l'erogazione dovrà avvenire di norma mediante convenzione con le Associazioni di Volontariato che provvederanno a fornire i generi di prima necessità dietro indicazione dell'Amministrazione;
- le spese necessarie alle particolari esigenze primarie dei minori, anziani e disabili non coperte da altri interventi (ad esempio: pannolini, latte in polvere, ecc...);

L'erogazione dei contributi socio-assistenziali potrà avvenire anche in forma diversa dalla corresponsione di sussidi in denaro, quali ad esempio quella dei voucher lavoro o buoni spesa.

Non sono previsti interventi economici per sanare tributi, contravvenzioni e interessi di mora su mancati pagamenti di canoni di locazione

b) contributi economici d'urgenza

Consistono in prestazioni economiche dirette a fronteggiare situazioni contingenti di grave disagio che richiedono misure indifferibili ed urgenti e che, su proposta relazionata dell'assistente sociale di riferimento, possono essere erogate dal dirigente del Settore Servizi Sociali o suo delegato attingendo ad apposito fondo dato in dotazione ai sub-agenti contabili. Le tipologie di spesa individuate ai fini dell'intervento sono le medesime di cui al punto b). L'importo massimo erogabile in questa forma è di € 300,00.

c) borse lavoro per progetti specifici di inserimento sociale e terapeutico

La concessione di borse lavoro relative a progetti di inserimento sociale e terapeutico rientra nell'ambito di progetti condivisi da assistente sociale responsabile del caso, addetto al tutoraggio ed

utente di specifica rilevanza sociale. Tali progetti sono caratterizzati da significativa articolazione e dal fatto di intervenire su elementi di fragilità della persona esorbitanti il piano economico. Il progetto deve essere precisato negli obiettivi, nei contenuti e nei tempi di realizzo. Alla fine di ogni anno il soggetto che garantisce il tutoraggio deve predisporre una relazione aggiornata sull'andamento del progetto.

d) integrazioni rette per ricovero di anziani

Sono sussidi economici ad integrazione delle spese sostenute per il pagamento delle rette socio-residenziali a carico degli anziani ospiti.

Destinatari di questo intervento sono persone anziane non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza/fragilità dichiarata dall'assistente sociale competente, prive di patrimonio immobiliare, fatta eccezione per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà ed adibita ad abitazione principale.

Il contributo erogabile a titolo di integrazione retta ricovero è determinato tenendo conto del reddito individuale dell'anziano, salvaguardando comunque all'utente la disponibilità di una somma mensile di € 100,00; l'integrazione è concessa previa chiamata ad adempiere dei famigliari. L'eventuale integrazione a carico dei Servizi Sociali dell'Unione configura un credito nei confronti del beneficiario.

e) consegna pasti a domicilio

L'intervento riguarda la consegna a domicilio, su richiesta motivata e relazionata dell'assistente sociale di riferimento, di pasti confezionati a persone impossibilitate autonomamente a procurarseli e senza congiunti in grado di provvedervi. La Giunta dell'Unione stabilisce annualmente l'onere di contribuzione alla spesa da parte degli utenti beneficiari del servizio di pasti a domicilio.

Il servizio dovrà effettuare verifiche periodiche a cadenza annuale sulla permanenza dei requisiti che hanno consentito l'accesso al servizio.

f) prestiti sull'onore

Caratteristica fondamentale del prestito sull'onore è di essere pensato per consentire il superamento di situazioni di temporaneo bisogno e di problemi a carattere contingente e circostanziato, ovvero per rendere possibili spese o investimenti utili per superare problemi relativi a casa, lavoro o similari.

Si tratta di prestiti ad interesse zero, dell'importo massimo di € 2.500,00 e della durata massima di 24 mesi.

La situazione di bisogno che si vuole sanare con il prestito sull'onore deve essere solo temporanea. Di norma, il nucleo beneficiario non potrà beneficiare per tutta la durata del prestito di altre forme di contributi socio-assistenziali previste all'interno delle presenti linee guida.

Il prestito sull'onore è accessibile in via prioritaria ai cittadini che non ne hanno mai beneficiato e, solo in via eccezionale e giustificata, si prenderanno in esame domande di chi ne ha già usufruito in passato.

In sede istruttoria questo strumento richiede di valutare attentamente la situazione economico-finanziaria del nucleo, presente e prospettica, al fine di assicurarsi che lo stesso possa garantire la restituzione del prestito. In seguito alla mancata restituzione di tre rate consecutive del prestito, previa indagine sulle cause, l'Unione provvede a diffidare formalmente il beneficiario ed in caso di mancata regolarizzazione, attiva le procedure di riscossione coattiva, emettendo apposito ruolo. In caso di mancata restituzione totale o parziale di un prestito sull'onore, il nucleo beneficiario non potrà accedere ad ulteriori benefici di natura economica.

g) altre tipologie e forme di aiuto non monetario

A questa tipologia appartengono a titolo esemplificativo, non esaustivo, buoni spesa, voucher lavoro, attività di formazione remunerata, erogazione tramite terzi di servizi in favore dei beneficiari (pulizie, piccole manutenzioni, etc.)

Articolo 5 – Controlli

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli interessati verranno effettuati i controlli come previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 nonché dall'art. 4 del D.Lgs. 109/98 così come modificato dal D.Lgs. 130/2000 e dall'art. 6 del DPCM 221/1999 così come modificato dal DPCM 242/2001. In particolare l'Equipe che effettua l'istruttoria tecnica deve verificare a campione (almeno 10% del totale) la veridicità delle dichiarazioni ISEE ricorrendo all'uso delle banche dati comunali e di altre P.A. (SIATEL, SISTER, INPS) e può richiedere tutti gli elementi di conoscenza integrativi, a carattere documentale o dichiarativo, ritenuti utili. Analoghi controlli dovranno essere effettuati in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità della documentazione presentata.

Capo II – Erogazione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici ad Enti, Associazioni, comitati e fondazioni operanti in campo sociale

Articolo 6 – Scopi e finalità

Per il perseguimento delle finalità istituzionali in materia di servizi sociali ed in ossequio al principio della sussidiarietà orizzontale, l'Unione promuove l'iniziativa del terzo settore. Il fine promozionale è perseguito mediante la concessione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici, di patrocinii non onerosi o altre utilità. Gli articoli che seguono definiscono i criteri e le modalità cui l'Amministrazione si attiene nella adozione dei provvedimenti attributivi dei vantaggi su elencati. Le norme del presente regolamento si riferiscono alle proposte ed alle richieste di contributo presentate ad iniziativa dei soggetti privati. Tenuto conto del principio di proporzionalità, nel caso in cui l'iniziativa della realizzazione di attività sociali mediante il coinvolgimento del terzo settore, venga attivata d'ufficio dall'Amministrazione, si procederà mediante il sistema dell'istruttoria pubblica previsto dall'art. 43 della L.R. n. 2/2003.

Articolo 7 – Modalità di richiesta e procedura di ammissione

Nell'ambito dell'apposito stanziamento di Bilancio, la Giunta dell'Unione o il Dirigente dell'Ufficio Unico Servizi Sociali può concedere contributi ad enti e/o associazioni senza scopo di lucro che operino statutariamente per lo sviluppo della solidarietà sociale e per finalità di carattere umanitario.

Possono essere altresì concessi contributi e/o sussidi a collettività colpite da calamità naturali. L'erogazione dei contributi previsti dal presente articolo è attivata a domanda.

Sono ammesse le domande presentate esclusivamente dai soggetti appartenenti al terzo settore quale espressione di auto-organizzazione della società civile in ambito sociale, individuati, a titolo esemplificativo, nei seguenti soggetti collettivi: associazioni, fondazioni, comitati, enti privi di fini di lucro che abbiano fra le proprie finalità statutarie principali le attività sociali e la promozione di valori afferenti l'area del sociale.

Le istanze di contributo dovranno essere corredate di quanto necessario a giustificare l'intervento economico dell'Amministrazione, quali a mero titolo di riferimento ed esempio:

- la descrizione dell'attività istituzionale svolta

- la descrizione dell'eventuale iniziativa o manifestazione per cui si richiede l'intervento
- il bisogno o l'interesse pubblico perseguito
- il costo dell'eventuale progetto e le eventuali relative entrate
- l'entità delle risorse proprie utilizzate e/o dell'impegno a carattere volontaristico in riferimento all'iniziativa per cui viene chiesto il contributo
- periodo di realizzazione e modalità di svolgimento
- utenza interessata
- territorio di svolgimento
- operatori e collaboratori coinvolti
- il tipo di intervento richiesto (finanziario o altro vantaggio economico)
- l'esistenza di norme statutarie che limitino potenzialmente l'ammissione all'associazione richiedente
- il risultato dell'ultimo bilancio
- numero iscritti e/o associati
- i mezzi di finanziamento in generale nonché quelli particolari collegati a specifiche iniziative
- la dichiarazione che non vengono perseguiti fini di lucro

Quando la somma richiesta superi la soglia di € 1.000,00 il richiedente dovrà corredare la domanda di quanto necessario alla pubblicazione su internet della documentazione. Alla domanda andrà pertanto allegata la documentazione necessaria (riferimento c. 2 art. 18 DL n. 83/2012)

L'esame in sede istruttoria delle domande pervenute viene svolto dal responsabile del procedimento del polo territoriale di riferimento. Nell'esame delle richieste e comunque nell'erogazione di contributi ad enti ed associazioni di volontariato si terrà conto:

- dell'utilità, importanza, rilievo civile e sociale dell'attività svolta e/o dell'iniziativa
- della coerenza/complementarietà rispetto alla programmazione attuativa di zona, con riguardo alle priorità ed ai bisogni rilevati per il territorio di riferimento dell'iniziativa o dell'intervento
- della sede dell'associazione e del bacino territoriale della sua attività privilegiando le associazioni e gli enti che hanno maggiori legami con il territorio
- delle sovvenzioni di altri Enti
- della pregressa fruizione di altri analoghi contributi da parte dell'Amministrazione comunale
- della compatibilità delle richieste con le disponibilità finanziarie iscritte a Bilancio

Al termine dell'istruttoria sopra descritta le elargizioni di contributi economici sono disposte, con adeguata motivazione, con atto del Dirigente competente.

Le istanze riferite alla realizzazione completa, parziale o complementare di progetti presentati nei piani di zona approvati per l'anno di riferimento non sono soggette al rispetto di tale termine e possono essere presentate in qualsiasi momento.

A seconda dell'entità del contributo concesso e della sua natura il responsabile del procedimento definirà caso per caso la documentazione opportuna a rendicontare l'iniziativa, l'attività, ecc., nonché gli elementi necessari a valutarne l'esito.

Articolo 8 – Patrocinio non oneroso

L'Unione dei Comuni Valle del Marecchia ha la facoltà di assegnare, su richiesta scritta dell'interessato, il proprio patrocinio a manifestazioni e /o iniziative.

Per patrocinio si intende la manifestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa, ritenuta meritevole per le sue finalità di promozione sociale. Con la concessione del patrocinio è ammesso l'utilizzo dello stemma dell'Unione limitatamente all'attività promozionale connessa all'evento patrocinato. La concessione del patrocinio obbliga l'interessato ad indicare in ogni mezzo di informazione della manifestazione e/o iniziativa la dicitura "Con il patrocinio dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia"

La concessione del patrocinio può essere utilizzata per la concessione di agevolazioni in materia di pubbliche affissioni o di occupazione di suolo pubblico se previsto dai regolamenti comunali in materia.

La richiesta di patrocinio va indirizzata, almeno 20 giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa, al Presidente dell'Unione e da essa deve risultare la descrizione dell'attività o dell'iniziativa programmata e le finalità della stessa.

Il patrocinio per iniziative di interesse cittadino è concesso dal Presidente dell'Unione o dal assessore delegato previo esame delle caratteristiche delle stesse e della loro attinenza ai programmi e agli intenti dell'Amministrazione.